

Notizie  
flash

## Immigrazione, corteo e tensione a Torino

### Settemila leghisti in piazza, contro-manifestazione degli squatter

**TORINO** Domenica di tensione ieri a Torino, con una manifestazione dei leghisti arrivati da fuori contrastata da una contro-manifestazione dei centri sociali. I circa settemila militanti della Lega nord, per protestare «contro l'immigrazione selvaggia», hanno fatto un corteo da San Salvario a Porta Palazzo. Lì vicino, c'era il raduno dei centri sociali. Erano duecento e sotto stretto controllo della polizia. Non c'è stato nessun contatto, ma dopo i leghisti hanno trovato due pullman danneggiati e non si sono mossi finché non ne hanno ottenuti altri per riparti-

re, bloccando il traffico per mezzo pomeriggio.

Il primo incidente, però, c'è stato durante il comizio: un giovane, che non appartiene ai centri sociali, aveva cercato di interrompere l'oratore leghista. È stato preso a bastonate con l'asta di una bandiera da alcuni uomini della «Guardia nazionale padana» ed è finito al pronto soccorso. Ha dieci giorni di prognosi per una ferita in testa.

Finito il comizio, i leghisti sono tornati verso i pullman. Erano le due del pomeriggio. Alle cinque, qualche centinaio di loro era ancora lì: volevano due

nuovi pullman per ripartire, perché due loro mezzi erano stati danneggiati con sassate mentre erano parcheggiati, sembra ad opera di alcuni giovani di un vicino centro sociale. Per ottenere il «risarcimento», i leghisti hanno bloccato il traffico con otto pullman, finché alle sei non sono arrivati i mezzi richiesti, messi a disposizione dalla questura, e sono tutti ripartiti. Intanto il deputato Borghezio, in appoggio alla protesta, ha annunciato un'interrogazione a Napolitano: vuol sapere perché i pullman non sono stati custoditi dalla polizia.



## Sesso in aereo? Ora c'è il letto

**LONDRA** La compagnia aerea britannica «Virgin» vuole installare 18 camere da letto sugli aerei delle rotte transatlantiche. «Si può fare l'amore sulle navi da crociera, si può fare sui treni - ha detto il proprietario Richard Branson - e ora è arrivato il momento per farlo sugli aerei».

Non si conoscono ancora i prezzi da pagare per viaggiare in letto matrimoniale. Si sa soltanto che per questa operazione e altre modifiche nell'arredamento degli aerei, la Virgin ha stanziato 200 milioni di sterline (600 miliardi di lire). Le cabine avranno un servizio di prima classe, saranno dotate anche di una doccia e di un lettino per i massaggi.

E se le cabine matrimoniali non vengono prenotate? In tal caso, secondo Branson, potrebbero tornare utili per i passeggeri a bordo che le «affitterebbero a ore».

## «Ordini professionali, non caste»

### Luciano Violante riaccende il dibattito sull'«apertura» degli Albi «Non si può entrare in Europa e mantenere privilegi per pochi»

GIUSEPPE VITTORI

**COSENZA** Il «nodo» degli ordini professionali torna di moda. A riproporre urgentemente una verifica dei vari ordini è stato il presidente della Camera Luciano Violante intervenuto a Cosenza al seminario dell'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri sul tema «Il ruolo degli ordini professionali in Europa».

L'argomento degli ordini professionali e della loro legittimità era caduto un po' nel dimenticatoio dopo l'esito negativo del referendum per l'abolizione di quello dei giornalisti proposto da Marco Pannella. Il 15 giugno del '97 il referendum fallì per il mancato raggiungimento del quorum.

«Il nostro Paese non può pensare di consolidare e sviluppare le posizioni che abbiamo conquistato in Europa se la società italiana nel suo complesso non abbandona quella struttura premoderna a circuiti chiusi in cui si è organizzata», ha detto il presidente della Camera. Parole chiare quelle di Luciano Violante che ha anche aggiunto: «Il mondo delle professioni, e in particolare quelle organizzate in ordini professionali, debbono raccogliere la sfida che viene dall'Europa, dal mercato comunitario e da un'economia globale che scuote direttamente anche gli assetti tradizionalmente protetti e consolidati». Di fronte a questa realtà, secondo Violante, il mondo delle professioni «non può ritenere di vincere la sfida europea chiedendo allo Stato ulteriori misure difensive e protezionistiche peraltro ormai incompatibili con la normativa e la giurisprudenza comunitaria in materia di libero stabilimento dei cittadini dell'Unione e con i principi che ga-

rantiscono la concorrenza. Occorre puntare ad una riforma, che può essere innanzitutto un'opera di autoriforma, in grado di eliminare i vincoli e le barriere, aventi come unica finalità la tutela delle nicchie di mercato piuttosto che le garanzie di qualità e di competenza delle prestazioni rese dai cittadini».

«In questa direzione - ha proseguito Violante - ogni ordine potrà valorizzare le proprie competenze e le proprie capacità per garantire una formazione continua degli iscritti adeguata alla velocità delle innovazioni scientifiche e tecnologiche che costituiscono un elemento strutturale nello sviluppo delle vecchie e delle nuove professioni intellettuali». Un ordine, a giudizio del Presidente della Camera, deve garantire il cittadino e la collettività prima ancora che i propri iscritti: «Questa garanzia deve riguardare la qualità dei servizi resi in un quadro in cui l'etica della responsabilità sia criterio imprescindibile della prestazione professionale».

In chiusura Violante è entrato nel merito dell'ordine dei medici. Il presidente della Camera ha detto che i criteri oggi sono fissati nel ddl per la riforma dell'ordine in discussione alla Commissione sanità della Camera. «Il testo prevede espressamente che sia compito degli ordini provinciali - ha detto Violante - provvedere all'aggiornamento professionale ed alla verifica periodica della specificità professionale degli iscritti anche mediante convenzioni con le Università. Anche il testo del ddl di delega per il riordino delle professioni intellettuali contiene uno specifico riferimento alla necessità che gli ordini controllino il mantenimento dei requisiti qualitativi degli iscritti agli Albi».

LE REAZIONI

## «È vero bisogna cambiare» Ma sulla riforma è scontro



Il presidente della Camera Luciano Violante

**ROMA** L'appello del presidente della Camera concordato i presidenti degli ordini. Che sia necessaria una riforma infatti è cosa ormai accettata da tutti, e anche l'idea che gli ordini debbano aprirsi alla società e difendere in primo luogo i cittadini come sostiene Violante non può che trovare concordi i vertici degli ordini, almeno a parole. Ma appena si scende nel merito della riforma ecco che i pareri divergono. È da quasi un anno che una commissione presieduta dal sottosegretario alla giustizia Antonino Mirone ha sfornato uno schema di legge delega che affronta il tema della riforma degli ordini professionali, e la discussione è ancora aperta. Il presidente dell'ordine dei medici Benito Meledandri ad esempio prende proprio come spunto le parole del presidente della Camera sulla necessità di tutelare i cittadini per criticare alcuni aspetti dello schema di legge. «È sbagliato togliere agli ordini la possibilità di predeterminare le tariffe - dice - Se non c'è un tariffario minimo e massimo non si garantiscono neanche i pazienti sulla serietà delle prestazioni». Ma gli ordini professionali non rischiano di essere comunque obsoleti in una società in cui si affermano sempre più la libera concorrenza e il mercato? «È evidente che molti aspetti dell'attuale normativa sono del tutto obsoleti - dice il professor Meledandri - La legge istitutiva ha cento anni e quindi è normale che debba essere cambiata. Ad esempio oggi non è garantita la verifica della qualità delle prestazioni. L'Ordine dovrebbe invece garantirlo». E la proposta del presidente è che a cadenza triennale l'Ordine dei medici possa verificare l'operato, l'aggiornamento professionale e il lavoro svolto dal professionista. Ciò a suo giudizio garantirebbe i pazienti.

Ma che l'apertura e il superamento dei circuiti chiusi auspicata da Violante siano qualcosa di molto difficile da raggiungere lo dimostra la posizione di Meledandri sull'accesso alla professione. «Serve regolare l'accesso alla professione in modo più severo, attraverso una seria programmazione, altrimenti si continueranno a sfornare professionisti disoccupati». E quindi il presidente chiede ancora più potere per l'Ordine: «Ora il laureato viene abilitato alla professione dagli stessi docenti che lo hanno valutato all'università - dice -. Invece questo compito dovrebbe spettare all'Ordine».

MALTEMPO



## Allarme per due perturbazioni

**Stamattina il Nord e il centro Italia si sveglieranno sotto la pioggia battente. È un'ondata di maltempo molto intensa quella prevista dai meteorologi per i prossimi tre giorni, tanto che la Protezione Civile ha fatto scattare lo stato di allerta avvisando tutte le prefetture del nord e del centro Italia per metterle in condizione di attuare a tempo i piani di emergenza ove si presentassero situazioni a rischio».**

**Il maltempo sarà più intenso su Liguria, basso Piemonte e alta Toscana, si attenerà soltanto in serata quando peggiorerà invece la situazione nelle regioni centrali. Domani, secondo i meteorologi si noterà un lieve miglioramento ma non bisogna farsi illusioni perché anche la giornata di mercoledì sarà caratterizzata da forti piogge sia al Nord che al Centro. I timori maggiori riguardano situazioni che si sono dimostrate già a rischio nei giorni scorsi, come nella provincia di Imperia dove la Prefettura ha messo in preallarme vigili del fuoco e forze dell'ordine per riuscire a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza».**

## I voli del Cermis Andreatta fa «pressing» sull'Aeronautica

**ROMA** Il ministro della Difesa, Beniamino Andreatta, ha richiesto «con urgenza» allo Stato Maggiore dell'Aeronautica l'analisi dei dati relativi ai voli militari che giovedì e venerdì della scorsa settimana hanno sorvolato la zona di Cavalese. Secondo gli abitanti di Cavalese e di Fondo alcuni aerei militari (F104 italiani e F10 tedeschi) sarebbero scesi ben al di sotto della quota di tredicimila piedi, limite fissato dalle norme in vigore. L'allarme dei cittadini è alcune iniziative politiche che hanno coinvolto direttamente il ministro Andreatta, stanno riportando l'attenzione sul Cermis dove lo scorso 3 febbraio un jet militare statunitense si schiantò contro i cavi di sostegno della funivia, provocando 20 morti. Da sabato prosegue, da parte dei comandi carabinieri di zona, la raccolta delle segnalazioni testimoniali come pure l'analisi dei tracciati radar dalle apparecchiature del centro operativo. Da una prima sommaria analisi delle registrazioni radar e delle relazioni redatte dai capiformazione dei voli compiuti nei primi due giorni di ottobre, risulterebbe che i voli «si sono svolti in piena aderenza alle quote pianificate nel rispetto delle normative». Ma, per quanto riguarda i voli di giovedì scorso, rimane ancora da decifrare la registrazione di alcune fasi della navigazione. Dal Ministero fanno sapere che «nell'area soggetta a restrizione, corpi nuvolosi di marcata intensità avrebbero imposto, per brevi tratti, una deviazione della rotta pianificata per mantenere condizioni di volo di sicurezza».

Intanto sta per tornare in funzione la funivia del Cermis. Sarà pronta per l'apertura della prossima stagione invernale.

## «Flick, difetti da ministro tecnico»

### Gerardo D'Ambrosio: «Non l'ho mai paragonato a Mancuso»

**MANTOVA** In molti, ieri, presenti a Mantova per assistere alla consegna del premio Barbatto al giudice Antonino Caponnetto, hanno parlato di Flick e dei provvedimenti disciplinari nei confronti dei tre pm milanesi Davigo, Greco e lelo, peraltro anche lui a Mantova con Colombo e Ilda Boccassini. Per primo il procuratore aggiunto di Milano D'Ambrosio, che precisava di non aver paragonato Flick a Mancuso, come riportato da un giornale. «Io - ha detto D'Ambrosio - ho detto che esistono ministri tecnici e che Flick è uno di questi. Cioè non ha un supporto dell'elettorato e ha i difetti di tutti i ministri tecnici, che pensano che la soluzione di tutti i problemi sia l'applicazione pedissequa dei regolamenti. E ho ribadito che credo nella politica, perché la politica è una cosa importante».

In difesa dei pm milanesi, ha parlato anche colui che riceveva il premio «Etica dell'obiettività». Caponnetto, ricevendo il premio dal sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti, ha ricordato i tre colleghi milanesi: «In questo momento sono particolarmente vicino a loro. Ringrazio la dottoressa

Paciotti per la difesa di quei tre colleghi, ai quali esprimo tutta la più profonda solidarietà e auguro di uscire a testa alta da questi ingiusti provvedimenti». Cosa di cui la presidente dell'Anm è convinta. «Flick ha sbagliato, dunque sono sicura che finirà tutto bene», ha detto Elena Paciotti. Ed anche Brutti si è pronunciato per i tre pm: «Ho sempre ritenuto - ha detto - che le dichiarazioni dei magistrati, anche se discutibili, rientrino nelle manifestazioni di libertà di pensiero. In questo senso c'è giurisprudenza e ora dobbiamo attendere la decisione del Csm». Per poi ricordare che «quando i magistrati sono costretti a difendersi da soli, c'è qualcosa che non funziona». Diverso il parere del presidente della commissione Antimafia Ottaviano Del Turco: «Dire che il ministro Flick bersaglia i magistrati è un nonsenso. Conosciamo tutti la prudenza del ministro Flick. Parlare di eccesso di zelo è una cosa che può durare lo spazio di cinque minuti. I suoi sono atti dovuti. Si tratta, come sempre, di rispettarli sia quando si condividono che quando non si condividono».



Gerardo D'Ambrosio

Ap

## Rivelazioni Sidsu su Lombardini Palermo indaga

**Alla procura di Palermo «non risulta» che Lombardini fosse a capo di una struttura parallela anti-sequestri del Sidsu, come invece scriveva ieri «La Nuova Sardegna» in un'intervista ad un anonimo sedicente agente del servizio segreto. Il testo è stato comunque esaminato. Ed Antonio Ingroia, uno dei pm che indagano sui misteri del sequestro Melis, dopo aver escluso che finora le indagini abbiano fornito elementi che facciano pensare ad una «Glad» anti-sequestri, ci tiene ad aggiungere che «bisognerà vedere chi sia questo anonimo», e una volta trovato, «cercare di capire meglio le informazioni di cui dice di essere in possesso». Nell'intervista, l'anonimo descrive una struttura segretissima ma legale e conosciuta da vertici istituzionali. E sembra mandare più di un messaggio trasversale, oltre a non troppo velate minacce.**

È emancipato all'affetto dei suoi cari

**TOMMASO BALLOTTA**

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti. I funerali partiranno dall'ospedale S. Orsola, domani martedì 6 ottobre alle ore 14,30 per il cimitero di Piumazzo di Castelfranco Emilia (Mo).

Bologna, 5 ottobre 1998

Ricorre oggi il primo anniversario della scomparsa dell'amico compagno

**GIORGIO ROTA**

I soci del Circolo Arci Ilica sono vicini con tanto affetto alla moglie e alle figlie. Nel ricordare il suo grande impegno come Presidente del Circolo sottoscrivono per l'Unità.

Milano, 5 ottobre 1998

Ricordiamo sempre l'amico compagno

**CARLO PIAZZA**

per la sua umiltà, altruismo e per la coerenza ai suoi ideali politici e sociali.

Milano, 5 ottobre 1998

Sette anni dalla scomparsa di

**CARLO PIAZZA**

il figlio Emilio lo ricorda con immutato affetto.

Milano, 5 ottobre 1998

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno

**GIUSEPPE SELVAGGIO**

La moglie Giulia, i figli Elio e Rosa, il genero Paolo, la nuora Maria Rosa, ed i nipoti Alessio, Diego, Giuseppe e Luca, lo ricordano con immenso affetto a compagni, amici e a tutti coloro che lo conoscevano e stimavano. Sottoscrivono per l'Unità.

Priolo Gargallo, 5 ottobre 1998

5 ottobre 1995 5 ottobre 1998

**MARIO CIMA**

Sono già trascorsi 3 anni dalla tua scomparsa e la tua presenza rimane costantemente tra noi. Il vuoto che hai lasciato resta incolmabile. Fernanda, Giuseppe, Flavio e Maria.

Roma, 5 ottobre 1998

abbonatevi a

**l'Unità**